



COMUNE DI CASTELRAIMONDO

Provincia di Macerata

C.A.P. 62022 - Piazza della Repubblica n. 12 - tel. 0737 / 641723 - 641724; fax 0737 / 640096 - P.I. 00116600438

Ordinanza n. 91/2018

Oggetto: DEMOLIZIONE EDIFICIO PERICOLANTE SITO IN FRAZIONE CASTEL SANTA MARIA, IN VIA VARANO N. 95 / VIA OTTONI N. 40

IL SINDACO

Visti gli artt. 50 e 54 del *"Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 495/1992 recante *"Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada"*;

Vista la Legge n. 225/1992 di disciplina del servizio nazionale di protezione civile;

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: *"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"*;

Visto l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Visto i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1 settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, nonché del 10 ottobre 2016, n. 399, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico in rassegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

Vista l'Ordinanza capo dipartimento protezione civile n. 400 del 31 ottobre 2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

Ritenuto necessario implementare le misure finalizzate al soccorso ed all'assistenza alla popolazione e all'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità, individuate dall'articolo 1, comma 2, della sopra citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388/2016;

Considerato che a seguito delle forti scosse di terremoto del 26/10/2016 e di quelle dei giorni seguenti l'edificio privato sito in **in Frazione Castel Santa Maria, in Via Varano n. 95 / Via Ottoni n. 40**, censito catastalmente al **foglio n. 4, particella n. 195** ed intestato catastalmente alla Ditta:

1) BORRI GIULIO nato il 01.03.1941 a Castelraimondo ed ivi residente in Via Ottoni n. 52, C.F.: BRRGLI41C01C251S;

presenta gravissimi danni alle strutture portanti, che minacciano crollo sulla strada comunale sottostante e verso le proprietà private adiacenti, e costituisce pertanto pericolo per la pubblica incolumità.

Visto il verbale di sopralluogo del Gruppo Tecnico di Sostegno Straordinario redatto il giorno 16.07.2018 nel quale si prescrive la demolizione dell'immobile ;

Rilevata pertanto la contingibilità di tale situazione che non poteva essere prevista da parte della pubblica amministrazione essendo stata causata dalle violente scosse di terremoto del 26/10/2016 e successive, che non potevano essere prevedibili.

Dato Atto che la demolizione d'ufficio dovrà essere eseguita con la massima cautela per evitare ogni possibile danno agli edifici adiacenti non lesionati, nei limiti della sicurezza dell'intervento.

Dato atto che la demolizione dell'immobile ad uso prevalentemente abitativo, data la posizione dello stesso rispetto alla strada comunale ed alle abitazioni circostanti, richiede cautele per l'esecuzione del presente provvedimento, e pertanto i lavori dovranno essere eseguiti previa chiusura temporanea al traffico di **via Varano e via Ottoni** ed allontanamento temporaneo degli occupanti le abitazioni limitrofe.

Dato atto che, prima di procedere con la demolizione dell'immobile, occorre provvedere alla chiusura ed allo spostamento dei servizi di rete interferenti (Enel, Telecom ed Italgas).

Dato atto che, per la particolare urgenza di procedere, il presente provvedimento vale anche quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i., assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato del 15/04/2004 n. 2144 a mente della quale l'esistenza di un'apposita disciplina che regoli, in via ordinaria determinate situazioni non preclude l'esercizio del potere di ordinanza contingibile ed urgente quando la necessità di provvedere con efficacia a tutela del bene pubblico indicato dalla legge sia tanto urgente da non consentire il tempestivo utilizzo di rimedi ordinari offerti dall'ordinamento giuridico;

Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per derogare al contenuto al diritto di proprietà (art. 832 del c.c.) essendo necessario effettuare interventi contingibili ed urgenti al fine di prevenire pericolo alla pubblica incolumità attraverso la demolizione;

Ritenuto sussistente l'interesse pubblico alla messa in sicurezza dell'immobile attraverso la demolizione da ritenersi prevalente rispetto all'interesse del privato (che per altro non potrebbe utilizzare l'immobile neanche seguendo interventi di consolidamento stante l'assoluta precarietà strutturale del manufatto)

Attesa la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;

ORDINA

La demolizione dell'edificio privato sito in **Via Varano n. 95 / Via Ottoni n. 40**, censito catastalmente al foglio n. 4, particella n. 195, intestato catastalmente alla Ditta:

1) **BORRI GIULIO** nato il **01.03.1941** a **Castelraimondo** ed ivi residente in **Via Ottoni nr. 52, C.F.: BRRGLI41C01C251S**;

DISPONE

- Di demandare all'ufficio tecnico l'adempimento della presente ordinanza;

- Di notificare il presente atto alla Ditta:

1) **BORRI GIULIO** nato il **01.03.1941** a **Castelraimondo** ed ivi residente in **Via Ottoni nr. 52, C.F.: BRRGLI41C01C251S**, proprietario dell'immobile di cui al foglio nr. 4, mappale 195;

- Di trasmettere alla Ditta intestataria il modello "Allegato A" - Scheda dichiarazione per beni e materiali contenuti negli immobili danneggiati a seguito degli eventi sismici, che dovrà essere restituita all'Ufficio Tecnico Comunale, correttamente compilata, entro 15 giorni dalla data di notifica della presente ordinanza. La mancata trasmissione entro il suddetto termine di 15 giorni costituisce manleva nei confronti del Comune di Castelraimondo e del COSMARI da eventuali danni arrecati ai beni contenuti all'interno degli immobili durante tutte le fasi di demolizione, recupero, trasporto e cernita.

- L'invio in copia della presente ordinanza, una volta notificata ed unitamente agli atti che ne hanno determinato l'emissione, a:

- Prefettura di Macerata;
- Ufficio di Polizia Municipale;

-La più ampia diffusione del presente ordinanza attraverso tutti i mezzi idonei.

COMUNICA

Che il presente provvedimento vale anche quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i., avvertendo che il responsabile del procedimento è l'Ing. Gian Mario Brancaleoni, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castelraimondo, cui gli interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e al quale potranno presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente ordinanza.

Che, ai sensi del D.L. 9 febbraio 2017 n. 8, all'art. 7 comma 2, l'attività di raccolta e di trasporto dei materiali provenienti da demolizioni insistenti su suolo privato viene effettuata solo a seguito di manifestato consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata. Pertanto, qualora la Ditta intestataria neghi il consenso alle operazioni di rimozione delle macerie, dovrà essere data comunicazione formale a questo Ufficio Tecnico entro 15 giorni dalla notificazione del presente atto. La mancata trasmissione della comunicazione formale entro il suddetto termine di 15 giorni costituisce autorizzazione all'avvio alle operazioni di recupero, trasporto e cernita delle macerie.

Che avverso il presente atto, in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per violazione di Legge, per incompetenza ed eccesso di potere, al TAR Marche entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione, o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Castelraimondo, 20/07/2018

IL SINDACO
Dr. Renzo Marinelli



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato il presente atto al
Sig. _____ mediante consegna
nelle mani _____
Castelraimondo li _____



Allegato A

**Scheda dichiarazione per beni e materiali contenuti negli immobili danneggiati
a seguito degli eventi sismici.**

Io sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il ____/____/____,
residente in _____,
comune di _____ () tel. _____

DICHIARA

di essere proprietario dell'abitazione sita nel comune di _____ Prov. ()
frazione di _____ n. _____,
contraddistinta al foglio _____, particella _____, subalterno _____ del
catasto di _____, irrimediabilmente danneggiata
a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

All'interno dell'abitazione suddetta lo scrivente dichiara la presenza dei seguenti
beni/documenti, armi e/o munizioni che intende recuperare: _____

Manlevo l'azienda da eventuali danni arrecati ai beni contenuti all'interno dell'abitazione durante
tutte le fasi di demolizione, recupero, trasporto e cernita.

_____, li ____/____/____

Firma

I beni rinvenuti durante le fasi sopra elencate saranno consegnati agli organi competenti (Polizia, Carabinieri,
Polizia Locale, ecc.) per la custodia e la successiva consegna agli aventi diritto.